

Selezione pubblica per esami per l'assunzione a tempo indeterminato e pieno di n. 18 "ISTRUTTORE DIRETTIVO di VIGILANZA" - Cat. D – Posizione economica D1 da assegnare al Corpo di Polizia Locale

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE del 19/10/2020 – pomeriggio

La Commissione ha definito i seguenti criteri di valutazione dei tre quesiti contenuti nella **prova estratta – C** – ad ognuno dei quali è assegnato un valore compreso tra 0 e 10 punti.

Per ogni quesito verranno valutati i seguenti elementi della risposta:

- completezza e correttezza in riferimento ai disposti normativi applicabili;
- corretta individuazione delle fattispecie penali e amministrative;
- pertinenza del contenuto rispetto alla domanda;
- chiarezza espositiva e capacità di sintesi.

Considerato che ai sensi dell'art. 18 comma 7 del Regolamento delle Selezioni del Comune di Ravenna il punteggio minimo richiesto per il superamento di una prova è di 21/30, corrispondente al giudizio di discreto, la Commissione ha espresso la votazione, per ogni quesito, utilizzando la scala scolastica da 0 (risposta non data) a 10 (risposta eccellente), stabilendo di attribuire anche dei punteggi intermedi.

	votazione secondo la scala scolastica punti in /10
Risposta non data	0
Risposta gravemente insufficiente	1
Risposta gravemente insufficiente	1,5
Risposta gravemente insufficiente	2
Risposta gravemente insufficiente	2,5
Risposta gravemente insufficiente	3
Risposta gravemente insufficiente	3,5
Risposta insufficiente	4
Risposta insufficiente	4,5
Risposta insufficiente	5
Risposta insufficiente leggermente	5,5
Risposta sufficiente	6
Risposta più che sufficiente	6,5
Risposta discreta	7
Risposta più che discreta	7,5
Risposta buona	8

	votazione secondo la scala scolastica punti in /10
Risposta più che buona	8,5
Risposta ottima	9
Risposta più che ottima	9,5
Risposta eccellente	10

La Commissione definisce quindi schematicamente i contenuti della risposta "ideale" attesa per ogni quesito:

Quesito n. 1

- Le sanzioni amministrative accessorie nel Codice della Strada.

- Art. 210 C.d.S. "Sanzioni amministrative accessorie a sanzioni amministrative pecuniarie":
 - quando le norme del C.d.S. dispongono che ad una sanzione amministrativa pecuniaria consegua una sanzione accessoria non pecuniaria, quest'ultima si applica di diritto;
 - le sanzioni amministrative accessorie comminate nel C.d.S. si distinguono in: a) sanzioni relative ad obblighi di compiere una determinata attività o di sospendere o cessare una determinata attività; b) sanzioni concernenti il veicolo; c) sanzioni concernenti i documenti di circolazione e la patente di guida.
- Cenni sulle singole sanzioni amministrative accessorie: art. 211 C.d.S. dell'obbligo di ripristino dello stato dei luoghi o di rimozione di opere abusive; art. 212 C.d.S. obbligo di sospendere una determinata attività; art. 213 C.d.S. confisca amministrativa; art. 214 C.d.S. fermo amministrativo del veicolo; art. 215 C.d.S. rimozione o blocco del veicolo; art. 216 C.d.S. ritiro dei documenti di circolazione, della targa. Della patente di guida o della carta di qualificazione del conducente; art. 217 C.d.S. sospensione della carta di circolazione; art. 218 C.d.S. sospensione della patente di guida; art. 219 C.d.S. revoca della patente di guida;
- Art. 222 C.d.S. "Sanzioni amministrative accessorie all'accertamento di reati": cenni.

Quesito n. 2

- Diritto penale: l'elemento soggettivo ed oggettivo del reato.

- Elemento oggettivo: condotta, evento, nesso di causalità.
 - Art. 40 c.p. "Rapporto di causalità". Nessuno può essere punito per un fatto preveduto dalla legge come reato, se l'evento dannoso o pericoloso, da cui dipende l'esistenza del reato, non è conseguenza della sua azione od omissione. Non impedire un evento, che si ha l'obbligo giuridico di impedire, equivale a cagionarlo.
- Elemento soggettivo: colpevolezza, dolo, colpa, preterintenzione.
 - Art. 42 c.p. "Responsabilità per dolo o per colpa o per delitto preterintenzionale. Responsabilità obiettiva". Nessuno può essere punito per un'azione od omissione preveduta dalla legge come reato, se non l'ha commessa con coscienza e volontà. Nessuno può essere punito per un fatto

preveduto dalla legge come delitto, se non l'ha commesso con dolo, salvi i casi di delitto preterintenzionale o colposo espressamente previsti dalla legge. La legge determina i casi nei quali l'evento è posto altrimenti a carico dell'agente, come conseguenza della sua azione od omissione. Nelle contravvenzioni ciascuno risponde della propria azione od omissione cosciente e volontaria sia essa dolosa o colposa.

- Art. 43 c.p. "Elemento psicologico del reato".
 - Il delitto è doloso, o secondo l'intenzione, quando l'evento dannoso o pericoloso, che è il risultato dell'azione od omissione e da cui la legge fa dipendere l'esistenza del delitto, è dall'agente previsto e voluto come conseguenza della propria azione od omissione.
 - Il delitto è preterintenzionale, o oltre l'intenzione, quando dall'azione od omissione deriva un evento dannoso o pericoloso più grave di quello voluto dall'agente;
 - Il delitto è colposo, o contro l'intenzione quando l'evento, anche se previsto, non è voluto dall'agente e si verifica a causa di negligenza o imprudenza o imperizia, ovvero per inosservanza di leggi, regolamenti, ordini o discipline.
 - La distinzione tra reato doloso e reato colposo per i delitti, si applica altresì alle contravvenzioni, ogni qualvolta per queste la legge penale faccia dipendere da tale distinzione un qualsiasi effetto giuridico.

Quesito n. 3

- Durante un posto di controllo effettuato con apparecchiatura per la misurazione della velocità, gli operanti si apprestano a fermare un'autovettura che ha superato il limite di oltre 40 km/h. Il veicolo dapprima rallenta, poi giunto all'altezza dell'agente che intima l'alt, accelera nuovamente in direzione dell'agente che è costretto a lanciarsi sul ciglio della strada per evitare l'impatto. Il veicolo si allontana dal sito del controllo ad alta velocità facendo perdere le proprie tracce. L'altro membro dell'equipaggio riesce, tuttavia, a trascrivere il numero di targa del veicolo. Il candidato descriva gli eventuali illeciti riscontrati, le attività e gli atti da compiere.

- **Illeciti riscontrati:**
 - art. 142, comma 9, C.d.S. per superamento limite velocità di oltre 40 km/h, ma non oltre 60 km/h (illecito amministrativo);
 - art. 192 C.d.S. per inosservanza all'alt degli agenti di polizia stradale (illecito amministrativo);
 - art. 337 c.p. "resistenza a pubblico ufficiale" per avere il conducente usato condotta violenta/minacciosa per opporsi ad un pubblico ufficiale nel compimento di un atto d'ufficio o di servizio; si procede, ricorrendone i presupposti, all'arresto facoltativo in flagranza di reato ai sensi dell'art. 381 c.p.p.; qualora difetti la flagranza, la persona sottoposta ad indagini sarà deferita alla competente Autorità Giudiziaria in stato di libertà.
- **Attività:**
 - soccorso all'agente;
 - diramazione ricerche tramite centrale operativa;
 - individuazione proprietario del veicolo tramite consultazione degli archivi del Ministero dei Trasporti o del PRA; verifica, tramite accertamento alla banca dati delle FF.PP., di eventuali segnalazioni a carico del veicolo
 - ricerche del proprietario del veicolo e sua escussione a sommarie informazioni per individuare il conducente al momento del fatto. Formale identificazione dell'autore del fatto con redazione atti a suo carico.

• **Atti:**

- verbali di contestazione per violazioni amministrative C.d.S.;
- verbale di sommarie informazioni testimoniali, ex art. 351 c.p.p.;
- verbale d'identificazione, elezione domicilio, ex art. 349 c.p.p.;
- verbale di arresto facoltativo in flagranza, ex art. 381 c.p.p., se del caso;
- annotazione dell'attività d'indagine, ex art. 357 c.p.p.
- verbale d'identificazione, elezione domicilio e nomina del difensore, eventuale verbale di arresto facoltativo, qualora ricorra la flagranza di reato, annotazione dell'attività di indagine.

Ravenna, 19 ottobre 2020

IL PRESIDENTE

dott. Andrea Giacomini



L'ESPERTO INTERNO

dott. Daniele Del Fabbro



L'ESPERTA ESTERNA

dott.ssa Lorenza Mazzotti



LA SEGRETARIA

dott.ssa Martina Marrocchino

